

Arpa, sindacati sul piede di guerra

■ **PESCARA** «Se nell'incontro previsto per il 12 ottobre non scaturiscono risposte esaustive i sindacati scendono sul piede di guerra». Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl Autoferro e Faisa Cisl scrivono una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Gianni Chiodi, al presidente del consiglio regionale Nazario Pagano, all'assessore regionale ai trasporti Giandonato Morra, ai quattro Prefetti, ai capi gruppo consiliari della Regione e al presidente Arpa. Chiedono nuovamente che l'Arpa accolga le loro richieste: più assunzioni tra il personale viaggiante, misure sul parco autobus e sull'immissione di altro personale dedito alla manutenzione, interventi mirati sull'evasione tariffaria. «Problematrice e criticità aziendali - spiegano - accentuatesi a seguito della lunga fase di immobilismo in materia di programmazione e gestione delle imprese dovuta all'applicazione della legge sullo spoil system. «L'impresa - asseriscono -, piuttosto che fornire adeguate risposte alle problematiche sollevate, ha espresso l'intenzione di adottare, nella fase di liberalizzazione del settore, la modalità di gara a doppio oggetto, con la cessione del capitale aziendale ad aziende private in misura non inferiore al 40%. L'azienda ha inoltre comunicato che non intende procedere ad assunzioni». Per questo i sindacati hanno chiesto un incontro con l'assessore regionale ai trasporti, posticipato al 12 ottobre e dichiarano: «Qualora dall'incontro non dovessero scaturire risposte esaustive per l'occupazione ed il servizio, saranno immediatamente attivate le opportune iniziative di tutela sindacale».



Trasporti

I sindacati hanno inviato una lettera al presidente della Giunta regionale